

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 87 del 15/01/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/113 del 15/01/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: INDICAZIONI OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO RESE DAI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONCORSI FINANZIARI PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Gabriele Alifracò

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenda regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (articoli 19 e 68), di seguito denominata "Agenzia";

In particolare nel percorso di riordino si evidenziano:

- la delibera di Giunta regionale n. 2278 del 21/12/2015 "Riorganizzazione in seguito alla riforma del sistema di governo regionale e locale";
- la delibera di Giunta regionale del 28 aprile 2016, n. 622 e la delibera Giunta regionale dell'11 luglio 2016, n. 1107, con le quali è stato modificato, a decorrere dalla

data del 01/05/2016 e del 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agenzia;

- la delibera di Giunta regionale del 16 maggio 2016, n. 712, contenente le prime disposizioni da applicare agli interventi in corso di realizzazione o già programmati alla data del 01/05/2016, con esclusione degli interventi previsti in programmi e ordinanze connessi a situazioni di emergenza e finanziati attraverso contabilità speciali aperte presso la Banca d'Italia, stante l'obbligo di adempiere alle norme impartite in tali atti;

Evidenziate inoltre:

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";
- la delibera di Giunta regionale del 27 luglio 2015, n. 1023 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 2000 e ss.mm. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in particolare gli articoli 71, 72, 75, 76;

Premesso che negli ultimi anni il territorio dell'Emilia-Romagna è stato colpito da un susseguirsi di eventi calamitosi, per i quali è stato anche dichiarato stato di crisi regionale ai sensi dell'art. 8 L.R. 1/2005 e stato di emergenza ai sensi del decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito con legge 12 luglio 2012 n. 100 allora in vigore;

Considerato quindi che:

- gli ingenti impatti sul territorio generati dagli eventi di cui sopra in termini di danni alle infrastrutture e alle ricadute sul tessuto socio-economico non hanno trovato totale ristoro negli stanziamenti previsti nei diversi piani di emergenza e di messa in sicurezza;
- si registrano dal territorio regionale numerose situazioni, tra le quali anche quelle non risolte delle

situazioni citate ai punti precedenti, rilevanti per l'attuale minaccia all'incolumità dei cittadini e alla tutela degli insediamenti civili e produttivi;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale con le quali sono stati programmati interventi per fronteggiare situazioni di emergenza e più precisamente:

- la propria deliberazione n. 726 del 15 giugno 2015, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 9.597.450,79 finalizzati al concorso finanziario nella realizzazione di n. 167 interventi;
- la propria deliberazione n. 1257 del 01 agosto 2016, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 4.431.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 46 interventi;
- la propria deliberazione n. 1746 del 24 ottobre 2016, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 1.759.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 42 interventi, oltre alla correzione di alcuni refusi occorsi nella precedente deliberazione 1257/2016;
- la propria deliberazione n. 1985 del 21 novembre 2016 che ha corretto la precedente D.G.R. n. 1746/2016 rideterminando a n. 39 gli interventi finanziati e definendo il fabbisogno economico complessivo per questi ultimi ad € 1.644.000,00, oltre ad approvare un nuovo programma finanziario per complessivi € 425.000,00 per la realizzazione di n. 11 interventi;
- la propria deliberazione n. 289 del 13/03/2017 che ha corretto le precedenti D.G.R. n. 1257 del 01/08/16 e n. 1746 del 24/10/16, provvedendo allo stralcio di alcuni concorsi finanziari programmati per complessivi € 140.000,00, e quindi ridefinendo per quanto riguarda la D.G.R. 1257/2016 a n. 45 gli interventi finanziati e definendo il fabbisogno economico complessivo per questi ultimi ad € 4.341.000,00 e rideterminando per quanto riguarda la D.G.R. 1746/2016 a n. 38 gli interventi finanziati e definendo il fabbisogno economico complessivo per questi ultimi ad € 1.594.000,00, oltre a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 3.995.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 65 interventi;
- la propria deliberazione n. 1029 del 13/03/2017, così come successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1121 del 24/07/2017, che ha corretto alcuni refusi presenti nella

precedente D.G.R. n. 1746 del 24/10/16, oltre a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 549.300,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 17 interventi;

- la propria deliberazione n. 1516 del 10 ottobre 2017, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 1.311.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 22 interventi;
- la propria deliberazione n. 1792 del 13 novembre 2017, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 1.807.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 29 interventi;
- la propria deliberazione n. 2024 del 13 dicembre 2017, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 900.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 4 interventi;
- la propria deliberazione n. 2167 del 20 dicembre 2017, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 250.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 2 interventi;
- la propria deliberazione n. 160 del 5 febbraio 2018, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 539.600,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 36 interventi;
- la propria deliberazione n. 366 del 12 marzo 2018, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 1.218,000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 32 interventi;
- la propria deliberazione n. 567 del 16 aprile 2018, che ha disposto l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 3.297.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 32 interventi;
- la propria deliberazione n. 1058 del 3 luglio 2018, che ha corretto la precedente D.G.R. n. 1792 del 13/11/17, provvedendo allo stralcio di concorsi finanziari programmati per complessivi € 600.000,00, e quindi ridefinendo a n. 28 gli interventi finanziati e definendo il fabbisogno economico complessivo per questi ultimi ad € 1.207.000,00, oltre a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 213.000,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 4 interventi;

- la propria deliberazione n. 1434 del 10 settembre 2018, che ha modificato un intervento inserito nella precedente D.G.R. n. 1257 del 01/08/2016 ed un intervento inserito nella D.G.R. 2167 del 20/12/2017, rivedendone l'importo e impiegando parte della somma per finanziare un diverso concorso finanziario, oltre quindi a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 2.265.629,96 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 40 interventi;
- la propria deliberazione n. 1655 del 11 ottobre 2018, che ha accertato economie sulle precedenti deliberazioni di programma per complessivi € 426.821,08, ha modificato alcuni interventi inseriti nelle precedenti deliberazioni n. 289 del 13/03/2017, n. 1029 del 13/03/2017, n. 2167 del 20 dicembre 2017 e n. 1434 del 10 settembre 2018, oltre a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 1.092.500,00 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 4 interventi;
- la propria deliberazione n. 1913 del 12 novembre 2018, che ha modificato alcuni interventi inseriti nelle precedenti deliberazioni n. 1058 del 3 luglio 2018 e n. 1655 del 11 ottobre 2018, oltre a disporre l'approvazione di un programma finanziario per complessivi € 999.105,93 finalizzati al concorso finanziario per la realizzazione di n. 20 interventi;

Considerato che:

- la propria deliberazione n. 1068 del 27/07/2015, relativamente alle sole misure di assistenza e dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito di un evento calamitoso sono state individuati e definiti i criteri, i termini e le modalità per il riconoscimento di tali contributi;
- la determinazione dirigenziale n. 1232 del 29/08/2016, relativamente alle misure urgenti per il concorso finanziario finalizzato a fronteggiare le situazioni di emergenza in atto nel territorio regionale sopracitate (con l'esclusione di quanto inerente le misure di assistenza e dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione) sono state individuate e definite le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi;
- la determinazione dirigenziale n. 71 del 14/01/2019 recante: "DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI

INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE PROGRAMMATI CON DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE AI SENSI DEGLI ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005" con la quale si aggiorna e si integra la precedente determinazione dirigenziale 1232/2016 citata;

Dato atto che all'allegato 1 della sopracitata D.G.R. 1232 del 29/08/2016, al paragrafo 2.1.3. "Procedure di controllo", richiamando la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore ed i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti, dispone:

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile proceda alla verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale";
- che tale verifica sia eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo procedure definite con successivo atto del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile svolga il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le autocertificazioni nell'applicazione web "Tempo reale" dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell'Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni;
- che la suddetta verifica sia diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al paragrafo 2.1.2 della deliberazione di cui sopra, "Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione";
- che, ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o

parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore;

Considerato che con note successive all'esecutività delle deliberazioni di programmazione degli interventi urgenti è stato chiesto dal Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile a tutti i soggetti beneficiari degli interventi di cui sopra, di fornire, a mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 DPR.445/2000, ogni utile informazione riguardo al nesso di causalità, all'urgenza ed indifferibilità, alle finalità di rimozione di stato di pregiudizio, alla natura dei lavori, all'esclusione di interventi migliorativi, all'esclusione di somme relative allo straordinario del personale ed all'utilizzo di mezzi/attrezzature di proprietà pubblica, nonché alle eventuali coperture assicurative o coperture finanziarie disposte da altri enti e che pertanto anche tali dichiarazioni e la documentazione che ne è alla base sono soggette a controllo a campione ai sensi dello stesso par. paragrafo 2.1.3 dell'Allegato 1 sopracitato;

Considerato inoltre opportuno affiancare alla sopracitata verifica diretta all'esame della documentazione verifica in sito dell'effettiva realizzazione degli interventi e corrispondenza al progetto/variante approvati, oltre a quanto previsto dalla già citata D.G.R. 1232/2016 al paragrafo 1 dell'allegato alla stessa titolante: "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi";

Ritenuto di approvare le Indicazioni operative di controllo a campione descritta nel dettaglio metodologico e organizzativo nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ravvisata l'opportunità di provvedere alla nomina di un Coordinatore ed all'individuazione di un gruppo di controllo a cui affidare la gestione del controllo a campione delle deliberazioni di Giunta regionale di programma suddivise su base annuale, a partire dall'annualità 2015;

Preso atto che secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A, al termine di ciascuna operazione di controllo complessiva di un'estrazione, il Coordinatore invierà la relazione conclusiva con l'esito dei controlli al Responsabile del Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, il quale validerà tale relazione e la invierà alla Giunta regionale e per

conoscenza al Direttore dell'Agenzia, con evidenza delle eventuali anomalie per eventuali provvedimenti di competenza;

Richiamate:

- Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- La delibera di Giunta Regionale del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera pagina 8 di 32 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni;
- La delibera di Giunta regionale del 24 luglio 2017, n. 1129 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta Regionale del 29 gennaio 2018, n. 93 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le Indicazioni operative di controllo a campione;
2. di individuare quale Coordinatore e quali componenti del gruppo di controllo per l'esecuzione dei controlli a campione suddivisi per annualità i seguenti nominativi:

Anno	Referenti D.G.R.	Interventi Totale	Coordinatore del Gruppo	Referente per attività di estrazione	Referente per supporto tecnico - amministrativo	Referenti per attività di controllo
2015	726	167	Gian Marco Venturoli	Zardini Mara	Francesca Mattioli Nicola Coppeta	Fabio Panizzari, Monica Sdraiati, Giuseppe Magnani, Matteo Guerra, Cristiano Ceccato, Francesco Gelmuzzi, Giorgio Bennati, Cristina Zanni, Luigi Marco Bigoni, Donatella Casanova, Francesco Lo Jacono, Stefano Pisauri, Vincenzo Talerico, Alceste Zecchi, Roberta Petronio, Sabrina Raggi, Daniele Biral, Mirco Carlini
2016	125 7 174 6 198 5	97				
2017	289 102 9 151 6 179 2 202 4 216 7	139				
2018	160 366 567 105 8 143 4 165 5 191 3	178				

3. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza comunicherà le anomalie, se riscontrate, al Direttore dell'Agenda che provvederà all'eventuale decadenza totale o parziale del concorso finanziario e la relativa comunicazione al soggetto beneficiario dello stesso;
4. di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», nonché ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 93/2018.

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A

DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE ARTT. 8, 9 E 10 L.R. 1/2005 – PROGRAMMAZIONE INTERVENTI URGENTI PER IL SUPERAMENTO DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA SUL TERRITORIO REGIONALE. INDICAZIONI OPERATIVE DI CONTROLLO A CAMPIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO RESE DAI SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONCORSI FINANZIARI.

A. SCOPO - CAMPO D'APPLICAZIONE

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, di seguito denominata "Agenzia", provvede all'attuazione di quanto disposto dal paragrafo 2.1.3. " Procedure di controllo" di cui all'Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 1232 del 29/08/2016;
2. I riferimenti dispositivi di cui al punto 1., prevedono l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese dai soggetti beneficiari ai fini del perfezionamento degli atti di impegno e mediante l'utilizzo dell'applicativo Tempo Reale nell'ambito dei processi di liquidazione delle somme spettanti in seguito alla realizzazione dei lavori programmati;

B. SPECIFICHE

3. Il controllo è eseguito sugli interventi rendicontati tramite dichiarazioni sostitutive di atto notorio, per i quali l'Agenzia abbia emesso il mandato di pagamento del saldo finale;
4. L'accertamento di cui al punto 2., consiste nel controllo della corrispondenza della documentazione, della quale sono citati solo gli estremi di riferimento nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sopracitate, con i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo, oltre, per una percentuale minore, alla verifica in loco dell'effettiva realizzazione dell'intervento;

C. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

5. Si tratta degli elenchi di interventi programmati dalle deliberazioni di Giunta regionali per le quali viene disposto il presente controllo a campione e loro successive modifiche ed integrazioni;
6. Si tratta delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio compilate ai fini dell'impegno di spesa e dell'erogazione del finanziamento, così come conservate agli atti dall'Agenzia;

7. Nel caso di verifica in loco dell'intervento realizzato, quanto necessario del progetto/variante approvati (relazione tecnica, computo metrico, etc.) e dei documenti redatti dalla Direzione Lavori in merito alla contabilità finale (C.R.E., Stato finale, etc.) per la verifica di corrispondenza tra quanto approvato e quanto realizzato e per la verifica della rispondenza a quanto previsto al paragrafo 1 dell'allegato alla D.D. 1232/2016 titolante: "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi" ;

D. RESPONSABILITÀ

8. L'attuazione delle indicazioni operative è posta in capo alla responsabilità di un Coordinatore, nominato dal Direttore dell'Agenzia, che riferisce sullo stato di avanzamento;
9. Per lo svolgimento delle attività con le modalità operative che seguono, il Coordinatore si avvale di un Gruppo di controllo, nominato dal Direttore dell'Agenzia e articolato come segue:
- n. 1 referente per l'Attività di estrazione (F.)
 - n. 2 referente per il supporto tecnico-amministrativo
 - n. 2 referenti per l'Attività di controllo (G.);
10. Per lo svolgimento dei sopralluoghi in sito verranno esclusivamente coinvolti, previo accordo con i Responsabili di Servizio competenti per area, i funzionari dei seguenti servizi:
- Servizio Area affluenti Po – Piacenza e Reggio Emilia: Responsabile Francesco Capuano;
 - Servizio Area Reno e Po di Volano – Bologna e Ferrara: Responsabile Claudio Miccoli
 - Servizio Area Romagna – Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini: Responsabile Mauro Vannoni
 - Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Modena: Responsabile Rita Nicolini
 - Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza – Parma: Responsabile Gabriele Alifracco
11. All'attività di estrazione partecipano almeno due componenti del Gruppo di controllo oltre al referente dell'estrazione;

E. MODALITÀ OPERATIVE – AVVIO

12. Trasmissione, per conoscenza, dell'atto che approva le presenti indicazioni operative, a tutti i soggetti attuatori degli interventi finanziati nei documenti di pianificazione di cui al punto 5.;

F. MODALITÀ OPERATIVE – ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE

13. Predisposizione dell'elenco su cui operare l'estrazione (universo) afferente il controllo della corrispondenza della documentazione, della quale sono citati solo gli estremi di riferimento nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio: l'elenco è costituito dai codici intervento ordinati progressivamente in ordine crescente, così come risultante dalla banca dati TempoReale; l'elenco viene successivamente ordinato casualmente tramite la funzione Microsoft Excel® "casuale";
14. La selezione del campione avviene secondo il piano di campionamento con probabilità proporzionale alla dimensione monetaria delle unità – detto anche Metodo Monetary Unit Sampling (M.U.S.) - che si fonda sul principio che ogni unità monetaria (un euro) costituisce un'unità della popolazione, che viene selezionata per la verifica; quindi maggiori sono i valori, maggiore è la probabilità che l'intervento venga selezionato.

Si applica la regola di campionamento casuale sistematico. Si costruisce la colonna degli importi cumulati. Si estrae un numero casuale C tramite il generatore di numeri casuali disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna (all'indirizzo: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>) compreso tra 1 e il valore dell'intervallo di campionamento (IC) (seme generatore uguale alla data in cui si esegue l'estrazione). Viene selezionato, nella colonna dell'importo cumulato, il primo valore che contiene l'unità monetaria corrispondente al numero casuale estratto. Si procede poi selezionando l'intervento corrispondente a C+IC, si prosegue con I+2IC, e così via. L'intervallo di campionamento è definito dal totale dell'importo da controllare diviso il numero di interventi da estrarre.

La dimensione del campione è pari al 10% degli interventi o di una percentuale superiore al fine di garantire anche la verifica del 10% dell'importo complessivo autorizzato.

Resta comunque a discrezione del Coordinatore del Gruppo di Controllo richiedere la verifica anche su interventi non estratti;

15. Per individuare gli interventi su cui eseguire anche il sopralluogo in sito, dal campione appena estratto si procede alla selezione di un secondo campione, la cui dimensione è pari al 2% del totale degli interventi. Si predispose l'elenco degli interventi del primo campione in ordine crescente di codice e si procede alla selezione degli interventi, tramite il generatore di numeri casuali disponibile sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Il generatore di numeri casuali è fornito dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>, e si utilizza, nella fattispecie, nel seguente modo:

- valore minimo: 1;
- valore massimo: numero codici intervento ordinati progressivamente in ordine crescente, così come risultante dalla banca dati TempoReale;
- numeri da generare: percentuale del 2%;
- seme generatore: primo numero estratto a sorte sulla ruota di Roma del gioco del Lotto, con riferimento all'ultima estrazione utile prima del giorno fissato per il sorteggio;

Resta comunque a discrezione del Coordinatore del Gruppo di Controllo richiedere la verifica anche su interventi non estratti.

16. Redazione del verbale descrittivo dell'attività di estrazione svolta, sottoscritto dal Coordinatore; il verbale, tra l'altro, deve contenere:
 - i nominativi dei componenti del Gruppo di controllo che hanno preso parte all'attività di estrazione;
 - la descrizione del procedimento di estrazione;
 - L'universo dei codici controllati;
 - l'elenco dei codici intervento estratti;
17. Pubblicazione del verbale, nel portale dell'Agenzia, in una sezione dedicata;

G. MODALITÀ OPERATIVE – ATTIVITÀ DI CONTROLLO

18. Trasmissione delle indicazioni specifiche, per i soggetti beneficiari interessati, contenenti l'elenco dei documenti originali da sottoporre a controllo, con le modalità di caricamento degli stessi nell'apposita sezione dell'applicativo TempoReale;
19. Controllo della corrispondenza della documentazione di cui sono citati solo gli estremi di riferimento nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, con i documenti resi disponibili dal soggetto attuatore al Gruppo di controllo;
20. Il Gruppo di controllo esegue la verifica mediante l'utilizzo di una check-list dedicata e la redazione di un apposito verbale;
21. Se la documentazione prodotta dal soggetto attuatore per il controllo dell'intervento è incompleta o incongruente, i funzionari responsabili dell'accertamento, informano il Coordinatore e provvedono a richiedere l'integrazione dei documenti o alla richiesta di chiarimenti allo stesso soggetto attuatore;

22. Sopralluogo in sito: Il Gruppo di controllo, in contraddittorio con il Soggetto beneficiario, esegue la verifica delle lavorazioni approvate in fase progettuale e di quanto effettivamente realizzato, laddove possibile, oltre alla verifica della rispondenza a quanto previsto al paragrafo 1 dell'allegato alla D.D. 1232/2016 titolante: "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi", riferendo di quanto verificato mediante redazione di un apposito verbale di sopralluogo;
23. Trasmissione dell'esito al soggetto beneficiario interessato ed al Coordinatore per permettergli di riferire sullo stato di avanzamento e per redigere la relazione conclusiva con l'esito dei controlli da inviare al Direttore dell'Agenzia; l'esito del singolo controllo dovrà essere inviato al Responsabile del Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza e, per conoscenza, al Direttore dell'Agenzia nel caso in cui si riscontrino anomalie, per poterne dare opportuna comunicazione alla Giunta regionale per eventuali provvedimenti di competenza;

H. MODALITÀ OPERATIVE – CONCLUSIONE

24. Redazione di una relazione conclusiva, complessiva della estrazione, da parte dei componenti del Gruppo di controllo, ognuno per la parte di sua competenza, sottoscritta e vistata dal Coordinatore; la relazione, tra l'altro, deve contenere:
 - diario sintetico di tutte le attività svolte;
 - elenco dei controlli conclusi con relativo esito;
 - versione finale delle indicazioni operative se revisionate;
25. Protocollazione ad uso interno della relazione conclusiva, sottoscritta e vistata dal Coordinatore del gruppo di controllo;
26. Pubblicazione della relazione conclusiva, nel portale dell'Agenzia, in una sezione dedicata;

I. TEMPI DI ESECUZIONE

27. Le estrazioni degli anni precedenti il presente atto si conclude entro un anno dalla data di adozione delle presenti indicazioni operative; ogni altra estrazione successiva dovrà essere formalizzata entro la data del 1 aprile dell'anno successivo su tutti gli interventi liquidati al 31 marzo dello stesso anno;
28. L'attività di controllo si conclude entro i 12 mesi successivi dalla trasmissione delle indicazioni specifiche di cui al punto 19.;

29. Per gli interventi non ancora conclusi alla data della estrazione di cui ai punti 13. e 15., si procederà ad ulteriori estrazioni, con le stesse modalità operative qui descritte;

L. REVISIONI DELLE INDICAZIONI OPERATIVE

30. La procedura qui descritta può essere soggetta a revisione anche in corso d'attuazione, se il Gruppo di controllo ne ravvisa la necessità;
31. Di ogni revisione il Gruppo di controllo trasmette copia per conoscenza ai soggetti attuatori interessati;
32. La relazione conclusiva, di cui al punto 24., contiene la versione aggiornata delle indicazioni operative come revisionate.